

Firenze, 7 marzo 2024

Presidente del Consiglio Regionale

Presidente della Commissione 1^; 2^; 3^; 4^; 5^

e p.c.

Presidente della Giunta Regionale

Consiglieri regionali

Segretario Generale Consiglio Regionale

Direttore Area di Assistenza istituzionale

Seduta del 7 marzo 2025

Proposta di legge n. 300 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Prima variazione”.

Proponente: Giunta Regionale – Eugenio Giani

OSSERVAZIONI

ESITO VOTAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/>	unanimità
<input type="checkbox"/>	maggioranza

Allegato: osservazioni

d'ordine del Presidente
Andrea Di Bernardo

Proposta di legge n. 300 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Prima variazione”.

Proponente: Giunta Regionale – Eugenio Giani

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Seduta del 7 marzo 2024

VISTI

- l’articolo 66 dello Statuto della Regione Toscana;
- la legge regionale n. 36 del 2000;
- il regolamento interno del Consiglio regionale;
- il regolamento interno del Consiglio delle Autonomie locali;

PREMESSO che con nota del 27 febbraio 2025 è stata richiesta l’espressione di eventuali osservazioni di questo CAL in riferimento alla proposta di legge n. 300 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Prima variazione”.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”) e, in particolare, l’art. 51;

RICHIAMATA la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027);

CONSIDERATO che la proposta di legge in esame, composta da 3 capi e 7 articoli, apporta modifiche agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (approvato con legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60);

TENUTO CONTO dell’elenco dettagliato degli interventi di variazione, a cui si rimanda, contenuto nell’ Allegato G - Elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con ricorso al debito, con DANC e con risorse disponibili, parte integrante della proposta di legge;

RICHIAMATE e fatte proprie le osservazioni espresse da UPI Toscana, così sintetizzate: *“il riequilibrio economico finanziario del contratto TPL è un importo significativo (30 milioni di euro), probabilmente determinato dal minore flusso di ricavi rispetto a quello previsto e a problemi rilevati dal gestore AT nell’erogazione dei servizi. Si raccomanda e si ritiene opportuno monitorare l’attuale gestione del servizio TPL su gomma per verificare dove sono le problematiche e apportare correttivi. UPI Toscana è disponibile a mettere a disposizione i propri consulenti ed esperti per approfondire assieme alla Regione un’analisi dei dati che sia utile nel prosieguo del contratto. Si ricorda che quattro province hanno i lotti deboli dentro lo strutturale mentre invece quattro province devono svolgere le gare dei lotti deboli, con corrispettivi euro/km molto inferiori rispetto allo strutturale. Ciò comporterà dei tagli nelle percorrenze o il rischio di gare deserte. Occorre trovare delle risorse anche per queste aree marginali e, in caso di gare deserte, ricondurre nel lotto strutturale i lotti deboli di questi enti.”*

RICHIAMATA la votazione nella seduta del 7 marzo 2025 in sede di Consiglio delle autonomie locali, il cui verbale è conservato agli atti dell’Ufficio;

DELIBERA

di esprimere all'**unanimità** sulla Proposta di legge n. 300 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Prima variazione" le **osservazioni** di seguito indicate:

"il riequilibrio economico finanziario del contratto TPL è un importo significativo (30 milioni di euro), probabilmente determinato dal minore flusso di ricavi rispetto a quello previsto e a problemi rilevati dal gestore AT nell'erogazione dei servizi.

Si raccomanda e si ritiene opportuno monitorare l'attuale gestione del servizio TPL su gomma per verificare dove sono le problematiche e apportare correttivi. UPI Toscana è disponibile a mettere a disposizione i propri consulenti ed esperti per approfondire assieme alla Regione un'analisi dei dati che sia utile nel prosieguo del contratto.

Si ricorda che quattro province hanno i lotti deboli dentro lo strutturale mentre invece quattro province devono svolgere le gare dei lotti deboli, con corrispettivi euro/km molto inferiori rispetto allo strutturale. Ciò comporterà dei tagli nelle percorrenze o il rischio di gare deserte. Occorre trovare delle risorse anche per queste aree marginali e, in caso di gare deserte, ricondurre nel lotto strutturale i lotti deboli di questi enti."